



Relazione Annuale 2025 della Commissione Paritetica Docenti Studenti

**Dipartimento di Biologia Denominazione del Corso di Studio: Farmacia
Classe: L-13; Codice Corso: H13**

Sede: Macroarea di Scienze MM,FF,NN, Università degli Studi di Roma "Tor Vergata" via della Ricerca Scientifica

A) Analisi e proposte relativamente a gestione e utilizzo dei questionari sul grado di soddisfazione degli studenti

a) Principali criticità rilevate (in ordine decrescente di criticità)

Come già riportato nelle relazioni degli anni passati si sottolinea nuovamente che la struttura dei questionari e la presenza di alcuni quesiti formulati poco chiaramente, imporrebbro una revisione e una semplificazione dei questionari stessi. Purtroppo, essa è avvenuta solo parzialmente, lasciando alcune criticità irrisolte.

Una criticità che perdura, riguarda la scarsa partecipazione degli studenti alle attività didattiche e più in generale alla vita accademica, probabilmente conseguenza del basso livello d'informazione su queste procedure di valutazione. Questa criticità si evidenzia anche dall'utilizzo non sempre attento e piuttosto superficiale dei questionari da parte degli studenti, che sollecitati a compilare soltanto in fase di prenotazione all'esame, considerano spesso questa procedura come un obbligo burocratico, piuttosto che come un importante strumento di valutazione delle attività didattiche. In questo quadro di riferimento, appare conseguenziale il rischio che i dati ottenuti mediante questo strumento possano risultare meno credibili.

Le principali criticità nella gestione e utilizzo dei questionari sul grado di soddisfazione degli studenti, possono essere così sintetizzate:

- 1) eccessiva lunghezza del questionario: gli studenti ritengono troppo lungo il tempo da dedicare per la compilazione;
- 2) quesiti non sempre attualizzati: ad esempio, domande che fanno riferimento a modalità di fruizione della didattica a distanza (on-line), non più previste;
- 3) tempistiche di somministrazione e obbligo di compilazione dei questionari: la compilazione del questionario, che avviene obbligatoriamente in fase di prenotazione dell'esame da parte degli studenti, viene spesso svolta con poca attenzione e superficialità.

b) Linee di azione identificate

Attualmente si sta lavorando per stimolare un utilizzo sempre più diffuso e consapevole da parte di tutti gli studenti dei questionari sul grado di soddisfazione sull'organizzazione e erogazione della didattica, sullo svolgimento delle prove d'esame, sui materiali e ausili didattici, laboratori, aule, attrezzature, in relazione al raggiungimento degli obiettivi di



apprendimento. Queste iniziative vedono coinvolti i docenti del Corso di Laurea, i docenti e i rappresentanti degli studenti della Commissione Paritetica e quelli dello stesso Corso di Laurea.

Le principali linee di azione identificate per il superamento delle criticità evidenziate sono le seguenti:

- 1) promozione di azioni finalizzate a una maggiore informazione degli studenti sulla fondamentale funzione dei questionari di valutazione per l'identificazione delle principali criticità da superare e punti di forza da consolidare per una migliore offerta didattica;
- 2) maggiore coinvolgimento degli studenti attraverso un feedback ai questionari, ad esempio tramite l'informazione dei rappresentanti degli studenti del Corso di Laurea, sull'esito delle valutazioni derivate dai dati elaborati dai questionari e sulle criticità emerse, per aumentare il livello confidenza e fiducia nel sistema di valutazione adottato;
- 3) semplificare possibilmente la struttura del questionario, mantenendo i quesiti essenziali e rendendo più univoca l'interpretazione dei quesiti, distinguendo chiaramente le risposte che esprimono valutazioni sicuramente negative da quelle che indicano altro (es. "Non ho usufruito del ricevimento", etc.).

B) Analisi e proposte relativamente a materiali e ausili didattici, laboratori, aule, attrezzature, in relazione al raggiungimento degli obiettivi di apprendimento al livello desiderato

a) Punti di forza

Ancora una volta, i dati rilevati non presentano variazioni significative rispetto a quelli degli anni precedenti (relativi alla Laurea in Pharmacy – L13) ed è evidente che le piccole variazioni a breve termine non meritano, come già indicato nella relazione della CPDS del 2024, particolari considerazioni. I trend potranno essere analizzati utilmente solo nel medio e nel lungo periodo, considerando anche la recentissima riorganizzazione del Corso di Laurea in Farmacia, come Laurea abilitante.

Infatti, il CdLM in Farmacia a ciclo unico, si connota come nuovo percorso abilitante che ha la finalità di rafforzare la formazione dello studente sulle competenze utili alla crescente domanda di una professionalità che, oltre alle specifiche competenze farmacologiche, richiede anche l'acquisizione di conoscenze trasversali per lo svolgimento della professione, come quelle mediche, su diversi processi patologici, sull'utilizzo terapeutico dei principi medicamentosi ma anche ai rischi legati ad un uso non responsabile dei medicinali. Il corso si propone l'intento di trattare in maniera approfondita anche altri settori come quello della nutraceutica, della cosmetica, della farmacia galenica, dei dispositivi medici, della farmaco-economia e della farmacovigilanza.

Il Corso di Laurea, ha dunque l'obiettivo di offrire un'alta formazione che prepari a cicli successivi di studio (Master o Dottorati di Ricerca) e che, grazie al continuo contatto esterno con strutture ed enti di ricerca e sviluppo, incentivi apprendistato, stage e tirocini per incrementare le opportunità professionali dei laureati. Lo spirito di internazionalizzazione che lo caratterizza è mantenuto anche grazie alla sua presentazione presso ambasciate e consolati stranieri.



Per quanto riguarda l'ambito nazionale, come riportato in precedenza, il CdLM è in linea con le nuove tendenze, avendo nella propria offerta formativa oltre ad insegnamenti di base e caratterizzanti, anche insegnamenti medico-biologici mirati all'ambito clinico e insegnamenti di tipo regolatorio.

Per quanto riguarda il confronto a livello internazionale, sono stati raccolti suggerimenti soprattutto per l'utilizzo di nuove tecniche di formazione quali l'e-learning ed i corsi interattivi.

Per ciò che riguarda i servizi di orientamento al lavoro, sia italiano che internazionale, non si rilevano variazioni rispetto a quanto già riportato in passato, mentre per valutare l'esperienza di studio dei laureati in Farmacia appartenenti all'ordinamento magistrale LM-13, sono stati acquisiti i dati relativi all'anno di indagine 2024 (fonte: <http://www.almalaurea.it/>), poiché i dati della scheda SMA non contengono alcuna valutazione data la recente entrata in vigore nel nuovo ordinamento didattico abilitante del corso di laurea. Gli intervistati a cinque anni dalla laurea (13 su 29 laureati) hanno tutti dichiarato di lavorare con un tasso di occupazione del 92,3 %, con una percentuale del 100% per gli uomini e del 83,3% per le donne. Complessivamente, il giudizio relativo all'esperienza universitaria evidenzia un elevato grado di soddisfazione per il corso, tanto che alla domanda se si iscriverebbero nuovamente allo stesso corso dello stesso Ateneo, circa il 60% ha risposto positivamente, tutto in linea con il consolidamento formativo e professionale che il CdLM in Farmacia cerca di conseguire anno dopo anno.

Tuttavia, una notevole criticità è rappresentata dal numero degli studenti fuori corso e quindi l'elevata durata del tempo di laurea. Infatti, come riportato nella Scheda del Corso di Studio del 15/07/2025 del CdLM di Farmacia, si evidenzia, per coloro che portano a termine il percorso di studi, una durata media di 6,5 anni, con un indice di ritardo alla laurea pari allo 0,31% e un'età media alla laurea di 27,1 anni.

b) Obiettivi e indicazioni operative di miglioramento

Come già segnalato in passato, il mestiere del farmacista richiede conoscenze di base e applicazioni specializzate che trovano risposte nei vari insegnamenti di base, caratterizzanti e integrativi con alcuni dei corsi che spesso risultano tenuti da docenti non strutturati. Dunque, il recente reclutamento di alcuni docenti in settori scientifici disciplinari chiave, sembra avere migliorato la situazione pregressa. Inoltre, gli studenti stranieri che spesso riscontrano difficoltà di inserimento nelle prime fasi dell'immatricolazione, dovranno essere supportati da una migliore azione di tutoraggio. Come per gli anni precedenti, le maggiori criticità evidenziate dagli studenti sono ascrivibili a carenze nelle strutture, negli spazi a disposizione e nelle dotazioni laboratoriali che sono state segnalate più volte in passato.

Nello specifico, recepite le istanze dei rappresentanti degli studenti del CdLM di Farmacia, si riportano sinteticamente le principali criticità rilevate per il corrente anno:

Infrastrutture e sicurezza

- mancanza di spazi a disposizione degli studenti, come un aula studio;
- presenza di svariate sedie rotte in tutte le aule, in particolare aula 8, aula 4, aula 1 e aula 2 e di altri oggetti rotti/malfunzionanti come prese di corrente;
- mancanza di connessione wifi o wifi malfunzionante;
- presenza di un'importante quantità di sporcizia e di "erbacce" in particolare di fronte aula 1 e aula 8;
- presenza di topi che girano per le aule;
- presenza di persone esterne all'università che frequentano aree esterne limitrofe alle aule e creano disagio agli studenti, infastidendo soprattutto le studentesse.



Didattica

- non chiara definizione dei calendari delle lezioni per anno accademico, che sembra generare confusione tra gli studenti;
- carenza di attività di laboratorio.

Pur nella consapevolezza che tali carenze, riscontrabili anche in altre strutture didattiche dell'Ateneo, non sembrano risolvibili da nessuna delle parti coinvolte nei processi che fanno capo a questa Commissione si riportano sinteticamente le principali indicazioni di miglioramento:

- 1) Completare la ristrutturazione delle aule, con particolare riguardo al condizionamento termico, tuttora non presente in tutte le aule. Inoltre la gestione centralizzata del condizionamento, laddove presente, non è funzionale (acceso o spento in tutte le aule contemporaneamente, senza possibilità di regolazione in aula), determinando sprechi nei consumi elettrici e scarsa rispondenza alle esigenze dei docenti e degli studenti nelle diverse condizioni;
- 2) Ammodernare le dotazioni e gli equipaggiamenti delle aule, con nuovi proiettori e altro, o comunque revisione e manutenzione degli equipaggiamenti, per migliorare la qualità di presentazioni e fruizione da parte degli studenti delle lezioni. Per le emergenze, sarebbe necessario individuare un referente tecnico di Macroarea in grado di fornire assistenza sul momento;
- 3) Adeguare la rete wireless nelle aule e i collegamenti per l'utilizzo di contenuti multimediali durante le lezioni, particolarmente necessario per lo svolgimento di attività didattiche integrative (esercitazioni in aula) molto apprezzate dagli studenti;
- 4) Raccomandare ai docenti di rendere il più possibile disponibile sul sito DidatticaWeb2 e/o sulla piattaforma Teams il materiale delle lezioni ed i programmi dei corsi;
- 5) Incrementare il numero dei laboratori didattici ed aggiornarne la strumentazione;
- 6) Istituire un fondo ad hoc per sostenere e migliorare i tirocini, il cui peso economico ricade attualmente sui fondi di ricerca;
- 7) Riservare agli studenti spazi, attualmente assai carenti, per attività di studio in comune o di socializzazione;
- 8) Migliorare i livelli di sicurezza e di igiene all'interno delle aule didattiche e corridoi degli edifici con l'incremento dei controlli per eventuali interventi di derattizzazione;
- 9) Aumentare il livello di vigilanza all'esterno degli edifici che accolgono le aule didattiche (PP1), con eventuale controllo del varco aperto con il quartiere, per contenere fenomeni di disturbo degli studenti (soprattutto studentesse) generati dalla presenza e "stazionamento" nell'area di persone esterne all'Ateneo.



C) Analisi e proposte in relazione alla validità dei metodi di accertamento delle conoscenze e delle abilità acquisite dagli studenti in relazione ai risultati di apprendimento attesi

a) Punti di forza

La definizione delle modalità di accertamento delle conoscenze, insieme a tutte le altre informazioni è descritta nelle schede dei singoli insegnamenti, disponibili all'indirizzo <https://scienze.uniroma2.it/2022/pharmacy/>.

La corretta compilazione delle schede viene seguita dal coordinatore del CdLM e monitorata da questa Commissione.

In particolare per quanto riguarda le modalità di accertamento delle conoscenze, è stato raccomandato ai docenti che esse vengano presentate agli studenti fin dall'inizio del corso, puntando su modalità semplici, ben definite e invarianti per almeno un anno accademico.

b) Obiettivi e indicazioni operative di miglioramento.

Non sono emersi nuovi elementi che non siano già stati segnalati in precedenza.

Le criticità rilevate che non siano strettamente strutturali potranno essere valutate nuovamente solo con l'ulteriore progresso delle attività didattiche che prevedono la frequenza in presenza.

Tuttavia, si rinnova la raccomandazione ai docenti di definire con chiarezza il calendario delle lezioni e all'inizio del corso le modalità di esame; così come l'aggiornamento tempestivo del calendario degli esami, informando la segreteria di Macroarea.

D) Analisi e proposte relative alla completezza e all'efficacia del Monitoraggio annuale e del Riesame ciclico

a) Punti di forza

La Scheda di Monitoraggio Annuale (SMA) 2024, è correttamente presente sul sito della Macroarea di Scienze ed è consultabile all'indirizzo: <https://scienze.uniroma2.it/wp-content/uploads/2025/10/SUA-2024.pdf> dove è possibile consultare anche Il Rapporto del Riesame Ciclico (RRC) aggiornato al 2023. I risultati dell'indagine, confluiti nella SMA2024, hanno consentito di mettere in rilievo con chiarezza i punti di forza e le criticità del CdLM, riportati qui di seguito sinteticamente, mentre per una visione più approfondita si rimanda alla SMA 2024 e agli altri documenti elaborati dal CdLM.

Punti di forza: Ottima attrattività, corpo docente qualificato e sostenibile, occupabilità, soddisfazione degli studenti e internazionalizzazione in linea con gli indicatori di riferimento.

Criticità: come già riportato, la principale criticità riguarda il numero degli studenti fuori corso e quindi l'elevata durata del tempo di laurea (una durata media di 6,5 anni).



b) Obiettivi e indicazioni operative di miglioramento

Come già segnalato in passato, sarebbe un importante valore aggiunto se il Rapporto di Riesame Ciclico (RRC), come anche la Scheda di Monitoraggio Annuale (SMA), venisse esaminata in base ai suoi indicatori, in una prospettiva temporale almeno di medio termine.

Per poter cogliere variazioni realmente significative nell'arco di poco tempo, che non sia un anno, si arriverebbe ad avere senz'altro un Rapporto più snello e di più facile fruibilità.

E) Analisi e proposte circa l'effettiva disponibilità e correttezza delle informazioni fornite nelle parti pubbliche della SUA-CdS

a) Punti di forza

Le schede SUA del CdS in Farmacia sono correttamente disponibili all'indirizzo: <https://scienze.uniroma2.it/wp-content/uploads/2025/10/SUA-2024.pdf>. La scheda SUA 2025 è attualmente in fase di compilazione mentre quella relativa al 2024 è disponibile alla consultazione. Le informazioni contenute nella scheda descrivono puntualmente le caratteristiche del CdS, costituendo quindi per gli studenti e per i soggetti preposti alla valutazione della qualità didattica, una fonte di informazione completa riguardo il progetto formativo e gli obiettivi del CdS. Tuttavia, questa Commissione ritiene che la SUA si basi su una struttura piuttosto pesante, ridondante in alcune parti e di difficile consultazione.

b) Obiettivi e indicazioni operative di miglioramento

Come per lo scorso anno, si suggerisce di fornire ai coordinatori una scheda SUA precompilata nelle parti che derivano da atti formali altrove depositati. Si raccomanda anche di non inserire nella scheda SUA dati quantitativi altrove reperibili, se non in caso di assoluta necessità, focalizzandosi piuttosto sui commenti relativi ai dati stessi laddove questi siano strettamente necessari. La massima sintesi è un requisito per rendere potenzialmente utili documenti che altrimenti rappresentano solo un prolisso esercizio di stile che scoraggia qualsiasi lettore. Per lo stesso motivo in questo rapporto non si riportano dati o commenti già presentati in altre sedi (es. monitoraggio annuale).

F) Ulteriori proposte di miglioramento

In accordo con quanto riportato nell'ultimo Rapporto annuale della Commissione Paritetica (2024), si ribadisce che, pur essendo state apportate alcune delle modifiche suggerite, per la semplificazione e un'attenta revisione del meccanismo di gestione dei questionari compilati dagli studenti (i quali peraltro non necessariamente rispondono con attenzione ai quesiti del questionario) e delle modalità di trasmissione degli stessi al sito <https://valmon.disia.unifi.it/sisvaldidat/uniroma2/>, che sembra non contenere tutta l'informazione pertinente (es. informazione relativa solo ad alcuni insegnamenti).

Per il resto, si rimanda integralmente a quanto già riportato nel 2018, a seguito della visita dell'ANVUR che ha interessato il nostro Dipartimento ed i nostri CCS. L'orientamento



indicato dalla commissione ANVUR per la relazione di questa Commissione è stato quello di riportare solo i fatti nuovi ed essenziali in un rapporto snello, di una o due pagine al massimo. Come negli anni passati, anche per quest'anno ci si è mossi in questa direzione e tale linea verrà stabilmente mantenuta anche in futuro, con l'auspicio che sia estesa anche a tutti i documenti di cui questa Commissione deve prendere visione.

Inoltre, stante la perdurante situazione di stallo in merito alle criticità emerse, ovvero alla necessità di adeguamenti strutturali, dell'allestimento di zone attrezzate per lo studio, della realizzazione di laboratori adeguati per le esercitazioni, dell'acquisizione di materiale per questi ultimi e per il supporto alla didattica, etc., si ritiene superfluo variare il contenuto del prossimo rapporto se non sopraggiungeranno dei cambiamenti significativi. Al momento la soddisfazione degli studenti per la didattica, cioè per ciò che è sotto il controllo del corpo docente, è massima in rapporto alle altre criticità, e quindi non si raccomanda di riportare novità irrilevanti in assenza di significative variazioni di medio e lungo periodo.

Infine, è necessario sollecitare un'azione informativa, peraltro già avviata quest'anno con i rappresentanti degli studenti, circa il ruolo, l'importanza e le modalità di funzionamento della Commissione Paritetica, che potrebbe essere attuata all'interno dei singoli corsi da parte dei docenti. Ciò potrebbe favorire una più proficua partecipazione ai lavori della Commissione degli stessi rappresentanti degli studenti del CdS, il cui ruolo fondamentale sarebbe così chiaro per tutti i colleghi.